

Codice A1513B

D.D. 9 ottobre 2018, n. 1122

L.4/2016, D.G.R. 39-7664 del 5/10/2018. Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati alla creazione di nuove soluzioni di accoglienza in emergenza e di nuove soluzioni di accoglienza di secondo livello per le donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie.

Visti:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011";

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", che individua, tra gli obiettivi di cui all'art. 5, comma 2, "d) *potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza*";

l'Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere", che all'articolo 2, comma h) recita: "*promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime*";

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4. "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli".

il Regolamento attuativo dell'art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)".

Dato atto che, ai sensi dell'art. 8 della LR 4/2016, l'iscrizione all'albo regionale costituisce condizione per accedere ai finanziamenti statali e regionali dedicati;

Richiamato che:

con DPCM 1.12.2017, registrato alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2018 (al n° 1-foglio 79), sono stati approvati i criteri per l'assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai centri Antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, per la creazione di nuovi Centri, di Nuove Case Rifugio e di ulteriori soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza (posti per l'emergenza e per l'accoglienza di II° livello), nonché per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi, volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, sulla base della programmazione regionale;

Preso atto che l'importo assegnato alla Regione Piemonte per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento indicato nel DPCM a € 757.722,00;

dato atto che, al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con il tavolo dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio e con tutti gli attori territoriali impegnati nel settore degli interventi a favore delle donne vittime di violenza;

dato atto che il DPO sta disponendo l'erogazione dei fondi spettanti alla Regione Piemonte, per un totale di euro 757.722,00;

verificato che, ai sensi delle previsioni del DPCM 1.12.2017 e della suddetta scheda programmatica, l'ammontare complessivo assegnato al Piemonte, pari ad € 757.722,00, di cui:

- € 201.054,65 destinati al sostegno e potenziamento delle attività dei Centri Antiviolenza;
- € 50.000,00 destinati al sostegno delle attività degli sportelli e dei punti di ascolto collegati ai medesimi Centri;
- € 205.408,35 destinati al sostegno delle Case Rifugio autorizzate al funzionamento sul territorio regionale,
- € 50.000 destinati alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza;
- € 100.000 destinati ai nuovi sportelli collegati a CAV esistenti;
- € 50.000 destinati alla creazione di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello);
- € 101.259,00 destinati alla creazione di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello).

Al finanziamento del presente provvedimento concorrono, inoltre, i fondi regionali di cui ai capitoli 153010 (€ 21.992,00 per l'anno 2018 ed € 80.000,00 per l'anno 2019) 177763 (€ 3.214,00 per l'anno 2018), le cui assegnazioni al momento ammontano ad euro 105.206,00 (di cui €21.992,00 sul cap. 153010/2018 ed €80.000,00 sul cap. 153010/2019 ed € 3.214,00 sul cap. 177763/2018), nonché gli eventuali ulteriori fondi che saranno resi disponibili attraverso le assegnazioni aggiuntive nel corso del 2018, sulla base di quanto definito da apposito provvedimento deliberativo;

Considerato, inoltre, che risulta un'economia di €156.316,90 rispetto al precedente finanziamento statale attribuito alla regione Piemonte ai sensi del DPCM 25.11.2016 e che per tale somma è stata richiesta al Dipartimento Pari Opportunità l'autorizzazione all'utilizzo in attuazione del presente provvedimento;

verificato che tutti i fondi saranno erogati sotto forma di contributi, nella misura di acconto 70% e saldo 30%, da erogarsi a seguito di verifica delle rendicontazioni pervenute entro il 15.11.2019, secondo quanto disposto dal Regolamento attuativo dell'art. 25 delle LR 4/2016 approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 novembre 2016 n. 10/R;

verificato, pertanto, che occorre procedere alla definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse destinate alla creazione di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza e di nuove soluzioni per l'accoglienza di secondo livello;

considerata la DGR n. 39-7664 del 5.10.2018 con la quale sono stati definiti i criteri per l'accesso ai finanziamenti, di cui all'allegato 3 parte integrante della suddetta Deliberazione per la realizzazione di ulteriori soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza;

rilevato che la predetta Deliberazione dà mandato alla Dirigente competente del Settore Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti necessari mediante specifiche determinazioni;

verificato che, ai sensi della DGR n. 39-7664 del 5.10.2018 sopra richiamata, la somma di € 151.259,00 è destinata al finanziamento di nuove soluzioni per l'accoglienza in emergenza e per le nuove soluzioni di accoglienza di secondo livello, per incrementarne la diffusione sul territorio regionale,

si provvede al riparto indicativo di tale somma sulla base dei criteri previsti dal regolamento di cui al DPGR n. 10/R del 2016, come indicato nell'Allegato 3 alla presente determinazione:

- a) 50 per cento da suddividere in quota uguale per ciascun ambito;
- b) 50 per cento da suddividere per provincia in base alla popolazione femminile residente, in età oltre 14 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile).

ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione a quanto stabilito dalla n. DGR n. 39-7664 del 5.10.2018, Allegato 3, ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti destinati alla creazione di nuove soluzioni per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e di nuove soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello), approvando i seguenti allegati:

- bando per l'accesso ai finanziamenti destinati alla creazione di nuove soluzioni per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e di nuove soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello) (Allegato 1);
- modello di istanza contributo (Allegato 2);
- riparto indicativo delle risorse (Allegato 3);

Tutto ciò premesso,

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la Legge 15 ottobre 2013, n.119;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

vista la L.R. 1/2004;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R;

vista la L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 ”L.R. 14 aprile 2017 n. 6;

vista la DGR n. 14-5068 del 22.5.2017;

vista l’intesa CU n.146 del 27.11.2014;

vista la DGR n. 39-7664 del 5.10.2018 “Definizione criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi a favore delle donne vittime di violenza svolti dai Centri Antiviolenza e dalle case rifugio nonché dei criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi centri Antiviolenza e di soluzioni per l’accoglienza delle donne vittime di violenza”. Spesa di euro 862.923 (capitoli vari);

visto il DPCM I.12.2017, registrato alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2018 (al n° 1-foglio 79),

vista la L.R. n. 4 del 5 aprile 2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la D.G.R. 26-6722 del 6/4/2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 . Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000.

LA DIRIGENTE

Nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 39-7664 del 5.10.2018.

DETERMINA

- di approvare il bando per l’accesso ai finanziamenti destinati alla creazione di nuove soluzioni per l’accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e di nuove soluzioni per l’accoglienza (protezione II° livello), secondo i criteri stabiliti con la DGR n. 39-7664 del 5.10.2018 per l’importo complessivo di euro 151.259,00 di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il modello di istanza di contributo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il riparto indicativo delle risorse destinate al finanziamento di posti per l’accoglienza in emergenza per € 50.000,00 e per le soluzioni di accoglienza di secondo livello per € 101.259,00 di cui all’allegato n. 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di fissare la data del 10 novembre 2018, come termine per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità previste nell'Allegato 1;
- di rinviare a successiva determinazione l'accertamento e l'impegno delle risorse statali dedicate, complessivamente pari ad euro 757.722,00 (di cui 151.259,00 da destinarsi alla creazione di nuove soluzioni di accoglienza in emergenza di primo livello e di nuove soluzioni di accoglienza di secondo livello), da adottarsi ad avvenuta erogazione delle risorse statali, nonché l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri di cui alla DGR n. 39-7664 del 5.10.2018.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio e della relativa modulistica e non ancora l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'estenditrice

Dott.ssa Antonella Caprifoglio

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:

Il Direttore Regionale

Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati alla creazione di nuove soluzioni per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e di nuove soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello)

Modalità di presentazione delle istanze e criteri di assegnazione dei finanziamenti

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L. 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 e del DPCM 25.11.2017 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014, ed in particolare al sostegno di soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello sul territorio regionale.

b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno prevedere il finanziamento di posti per l'accoglienza in emergenza di primo livello di donne sole, con e senza figli e figlie, vittime di violenza e di soluzioni di accoglienza di secondo livello, collegati ai Centri Antiviolenza e/o alle case rifugio esistenti.

Le attività e gli interventi oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al 15.10.2019.

Soggetti proponenti:

a) comuni e/o soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento).

b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 4/2016, del DPGR n.10/R del 7.11.2016 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014.

c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata.

Ciascuna richiesta di finanziamento potrà porsi nell'ambito degli interventi e delle azioni ascrivibili ai protocolli territoriali già vigenti e presentati alla Regione in sede di istanza di iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio esistenti.

c) Entità dei finanziamenti

All'attuazione del presente Bando concorrono le seguenti risorse: € 151.259,00, a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L.119/2013 ed in base al DPCM 1.12.2017, di cui si disporrà con apposito provvedimento l'accertamento della relativa entrata e conseguente impegno di spesa sui capitoli 153104,177761 e 186533 sugli esercizi 2018 e 2019, ad avvenuta erogazione da parte del Dipartimento Pari Opportunità.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti di cui trattasi, si procederà come segue:

Per la somma complessiva di € 151.259,00 destinata al finanziamento di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e per le soluzioni di accoglienza-protezione di II° livello, poiché tali posti al momento non risultano diffusi in modo omogeneo sul territorio regionale, si provvede al riparto indicativo di tale somma sulla base dei criteri previsti dal regolamento di cui al DPGR n. 10/R del 2016, come indicato nell'Allegato 3 alla presente determinazione:

- a) 50 per cento da suddividere in quota uguale per ciascun ambito;
- b) 50 per cento da suddividere in base alla popolazione femminile residente, in età oltre 14 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile).

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

I. Per la creazione di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza (I° livello):

- a) Spese di personale: massimo 70%
- b) Spese per affitto locali: massimo 10%
- c) Spese per attrezzature: massimo 10%
- d) Altre spese: massimo 10%

II. Per la creazione di soluzioni di accoglienza (protezione di II° livello):

- a) Spese di personale: massimo 50%
- b) Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- c) Spese per affitto locali: massimo 15%
- d) Spese per attrezzature: massimo 15%.
- e) Altre spese: massimo 15%

e) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute entro il **10 novembre 2018**, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di apposite graduatorie, sulla base dei seguenti criteri:

e1. Nuovi posti per l'accoglienza in emergenza (I° livello).

I progetti devono essere collegati a Centri Antiviolenza già esistenti ed iscritti (o che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data del 30 settembre 2018) all'Albo regionale.

Ciascun progetto può prevedere:

- l'attivazione di posti per l'accoglienza temporanea in emergenza di donne sole, con o senza figli e figlie, presso:
 - Centro Antiviolenza, in spazi dedicati;
 - strutture alberghiere regolarmente funzionanti, attraverso apposite convenzioni e messa a disposizione di personale di supporto competente, in possesso di comprovata esperienza;
 - case rifugio già autorizzate ed iscritte all'albo;
 - altre strutture attive e rispondenti agli specifici requisiti di cui alla normativa vigente (ad esempio: comunità per genitore/bambino di cui alla DGR n. 25-5079 del 18.12.2012).

Contributo massimo assegnabile per ciascun progetto: € 15.000, compatibilmente con le risorse disponibili a seguito del riparto tra gli 8 ambiti territoriali provinciali di cui al punto c).

Finanziamento di progetti fino ad esaurimento del budget disponibile.

I progetti verranno classificati in apposita graduatoria secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Numero di posti attivati	5 (1 punto per ogni posto, fino al massimo di 5 punti);
Progetto inserito nella rete territoriale del Centro Antiviolenza, attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento	6 (2 punti: sufficiente, 4 punti: collegamento adeguato con il centro ed alcuni attori della rete; 6 punti: collegamento effettivo con tutti gli attori della rete)
Qualità dell'accoglienza (presenza di personale competente, interventi di appoggio, adeguate modalità di passaggio verso la casa rifugio o altra soluzione adeguata stabile)	9 (massimo 3 punti per ciascuno degli item: 3 punti: sufficiente; 6 punti: adeguato; 9 punti: ottimo)
Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel lungo periodo	5 (1 punto: sufficiente; 3 punti: adeguato; 5 punti: ottimo)
TOTALE	25

Punteggio minimo richiesto per accedere al finanziamento: 7 punti, distribuiti sui 4 criteri della valutazione di cui alla tabella.

e2. Nuovi posti per l'accoglienza di II° livello.

I progetti devono essere collegati a Centri Antiviolenza già esistenti ed iscritti (o che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data del 30 settembre 2018) all'Albo regionale.

Ciascun progetto può prevedere:

-l'attivazione di posti per l'accoglienza di secondo livello donne sole, con o senza figli e figlie, nell'ottica di una progressiva autonomia abitativa, presso:

- gruppi appartamento, accoglienze comunitarie e pensionati integrati, già attivi ai sensi della DGR n. 25-5079 del 2012;
- posti nell'ambito di progetti di residenze temporanee di edilizia sociale;
- appartamenti in regime di locazione agevolata,

con l'apporto di specifiche forme di sostegno con personale in possesso di adeguata esperienza e competenza.

Contributo massimo assegnabile per ciascun progetto: € 20.000, compatibilmente con le risorse disponibili a seguito del riparto tra gli 8 ambiti territoriali provinciali di cui al punto c).

Finanziamento di progetti fino ad esaurimento del budget disponibile.

I progetti verranno classificati in apposita graduatoria secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Numero di posti attivati	5 (1 punto per ogni posto, fino al massimo di 5 punti);
Progetto inserito nella rete territoriale del Centro Antiviolenza, attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento	6 (2 punti: sufficiente, 4 punti: collegamento adeguato con il centro ed alcuni attori della rete; 6 punti: collegamento effettivo con tutti gli attori della rete)
Qualità dell'accoglienza (presenza di personale competente, interventi di appoggio verso l'autonomia)	6 (massimo 2 punti per ciascuno degli item: 2 punto: sufficiente; 4 punti: adeguato; 6 punti: ottimo)
Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel lungo periodo	5 (1 punto: sufficiente; 3 punti: adeguato; 5 punti: ottimo)
TOTALE	22

Punteggio minimo richiesto per accedere al finanziamento: 6 punti, distribuiti sui 4 criteri della valutazione di cui alla tabella.

Per le 2 linee di finanziamento di cui ai punti e.1 ed e.2 si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 20% del costo totale del progetto, tramite valorizzazione risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner del progetto.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

f) Modalità e termine di presentazione delle istanze di contributo

Le domande di contributo devono essere inoltrate entro le ore 24.00 del 10 novembre 2018 tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti di nuove soluzioni di accoglienza ", al seguente indirizzo:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

1. istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione del progetto di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
2. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

g) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 70% dei finanziamenti. Il restante 30% verrà impegnato e liquidato a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, da presentarsi entro il 15.11.2019.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- ❑ consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 15 ottobre 2019);
- ❑ relazione descrittiva degli interventi effettuati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

-le spese sostenute e le spese ammesse a contributo (punto d del presente Bando), nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
-quanto dichiarato in sede di istanza (punto f del presente Bando) e l'intervento effettivamente realizzato.

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabile dell'istruttoria è Anna Ghioni, tel. 011/432 2277

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 16 dicembre 2018, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

i) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa e in tutti i materiali mirati alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento sia mediante l'esposizione dei loghi della Regione Piemonte e del Dipartimento Pari Opportunità, sia l'indicazione scritta seguente: "Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte".

l) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- I. qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;

- II. in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

m) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

n) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.
- Legge 190 del 6/11/2012.

o) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati. Al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel.011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

p) Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, ai seguenti indirizzi:

www.regione.piemonte.it

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index front.php>

Allegato 2)

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Bando approvato con D.D. n..... in attuazione della DGR n. 39-7664 del 5/10/2018

Istanza di contributo per la creazione di soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello per le donne vittime di violenza sole e con figli e figli sul territorio regionale.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile
 non detraibile

- a) che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., lì/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA istanza di contributo, redatta unicamente sul seguente modello, comprensiva di illustrazione progetto (sezione 2) ed il quadro Economico di spesa sezione 3).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

1.4. Dichiarare:

- Si intendono realizzare nuove soluzioni di accoglienza in emergenza (1° livello)
- Si intendono realizzare nuovi soluzioni per l'accoglienza di 2° livello

A) Per l'accoglienza di 1° e/o 2° livello indicare il Centro antiviolenza a cui ci si collega, già esistente ed iscritto (o che abbia presentato istanza di iscrizione alla data del 30 settembre 2018) all'Albo regionale

Nome Sede	
Soggetto Titolare del Centro antiviolenza	
Comune e Provincia	
Indirizzo e C.A.P	

B) Per l'accoglienza di 1° e/o 2° livello indicare la Casa rifugio cui ci si collega, già esistente ed iscritta (o che abbia presentato istanza di iscrizione alla data del 30 settembre 2018) all'Albo regionale:

Casa rifugio del Comune di (specificare il nome, ma non l'indirizzo)	
Soggetto titolare	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER LA CREAZIONE DI SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA IN EMERGENZA E DI SECONDO LIVELLO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, SOLE E CON FIGLI E FIGLIE.

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

A. Numero di posti attivati

B. Inserimento del progetto nella rete territoriale del Centro anti violenza attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;

C. Qualità dell'accoglienza (Per le soluzioni di 1° livello: presenza di personale competente, interventi di appoggio, adeguate modalità di passaggio verso la casa rifugio o altra soluzione adeguata stabile; **per le soluzioni di 2° livello:** presenza di personale competente, interventi di appoggio verso l'autonomia);

D: Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel lungo periodo.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D) 100%	DI CUI: A CARICO DEL FI- NANZIAMENTO PUBBLICO MASSIMO 80% DELL'IMPORTO TOTALE RIPOR- TATO ALLA CO- LONNA B	DI CUI: COFINANZIA- MENTO OBBLIGATO- RIO MINIMO 20% DELL'IMPORTO TO- TALE RIPORTATO ALLA COLONNA B (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
TOTALI			

Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

:::

I. Per la creazione di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza (I° livello):

- a) Spese di personale: massimo 70%
- b) Spese per affitto locali: massimo 10%
- c) Spese per attrezzature: massimo 10%
- d) Altre spese: massimo 10%

II. Per la creazione di soluzioni di accoglienza (protezione di II° livello):

- a) Spese di personale: massimo 50%
- b) Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- c) Spese per affitto locali: massimo 15%
- d) Spese per attrezzature: massimo 15%.
- e) Altre spese: massimo 15%

Allegato 3)

Riparto preventivo delle risorse destinate alla creazione di nuovi posti di accoglienza di I° e II° livello, ai sensi del DPGR n. 10/R del 2016

Ambito provinciale	Quota uguale per tutte le province	Popolazione femminile oltre 14 anni	Quota in base alla popolazione femminile, residente, oltre 14 anni	Totale
Alessandria	€ 9.453,69	196.936	€ 7.430,25	€ 16.883,94
Asti	€ 9.453,69	98.343	€ 3.710,41	€ 13.164,10
Biella	€ 9.453,69	83.442	€ 3.148,20	€ 12.601,89
Cuneo	€ 9.453,69	262.735	€ 9.912,80	€ 19.366,48
Novara	€ 9.453,69	167.735	€ 6.328,52	€ 15.782,20
Torino	€ 9.453,69	1.041.751	€ 39.304,49	€ 48.758,18
Vercelli	€ 9.453,69	79.906	€ 3.014,79	€ 12.468,48
Verbano-Cusio-Ossola	€ 9.453,69	73.684	€ 2.780,04	€ 12.233,73
TOTALE	€ 75.629,50	2.004.532	€ 75.629,50	€ 151.259,00